

Attività 2013 del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo

Care delegate e cari delegati, sono qui oggi a rappresentare il CC in sostituzione del coordinatore Alberto Alliaud, che è assente per motivi famigliari. Alberto come i consiglieri Antonio Colleoni, Lorenzo Maritan, Ugo Griva, Paolo Lombardo che hanno terminato il loro mandato e non potranno essere rieletti, a tutti loro va il mio personale ringraziamento e quello di tutti i colleghi consiglieri centrali, per il lavoro svolto.

Ad essi subentreranno cinque nuovi consiglieri che saluto ma non nomino, più che per scaramanzia, per rispetto istituzionale in quanto saranno proclamati ufficialmente dal comitato elettorale settimana prossima.

Una cosa però è doveroso dirla, ovvero che la rappresentatività del territorio nazionale è stata sostanzialmente rivista. Il CDC ci ha proposto una modifica tecnica al sistema elettorale per passare da un proporzionale detto del divisore comune, che premia le entità più grandi, ad un sistema che prevede un proporzionale puro. Ciò ha comportato un consigliere in più al TER e uno dal CMI a scapito di LOM e FVG.

Prima di decidere il CC ha sentito la conferenza dei PR che si è espressa unanimemente a favore di tale modifica, che rispecchiando il numero di soci-elettori è sicuramente la più democratica. **I gruppi regionali che hanno “perso” un rappresentante hanno dimostrato con questo loro voto quanto, all’interno del CAI siano vivi Principi che vanno al di là dell’interesse particolare.**

Altri temi di cui il CC si è occupato nel 2013.

Il completamento del lavoro sul “**Bidecalogo**” presentato nell’AD di Maggio, ha lasciato ancora da compiere un serio lavoro di divulgazione del medesimo . Lavoro che si conta di compiere entro questo anno.

-**Progetto di riordino OTCO**, su questo tema il 2013 ha portato un notevole cambiamento, non tanto nello specifico delle cose fatte, pur importanti, basti ricordare il manuale di avvicinamento alla montagna “ **Montagna da vivere Montagna da conoscere** ” che rappresenta per le modalità di approccio, e per il lavoro interdisciplinare svolto dal **coordinamento OTCO** una novità assoluta, ma soprattutto

per un ritrovato **clima di serenità** nei rapporti tra i diversi OTCO e tra i medesimi e il CC stesso. Questa distensione di rapporti non potrà che portare a ulteriori positivi sviluppi per affrontare i gravi problemi che sono, purtroppo all'ordine del giorno. Penso alla scarsità sempre maggiore di risorse umane, oltre che economiche, che limita le attività degli organi tecnici, penso all'invecchiamento, non solo della classe dirigente del CAI, ma anche di quella tecnica e più in generale del corpo sociale. Sono queste sfide che assieme affronteremo con rinnovato vigore.

-**Formazione**, finalmente dopo un'iniziativa del CC partita nei primi giorni del 2013 si è giunti con una commissione mista tra CC, CDC e GR a elaborare una bozza di progetto che dovrebbe vedere il varo definitivo entro quest'anno; per poter partire con una seria campagna di formazione dei dirigenti CAI, che abbia come base dei principi e fondamenti condivisi a livello nazionale onde evitare localismi e interpretazioni fuorvianti.

-**Etica e volontariato, nel CAI**. L'argomento, discusso anche nel Congresso di Udine, è stato oggetto di un approfondito dibattito nel CC, di cui avete avuto notizia anche da un articolo sulla rivista Montagne 360. Ora si attendono riscontri dal territorio, in particolare dai PR per poter procedere successivamente alla stesura di precise linee guida in tale campo.

-I **rifugi** nonostante siano una ricchezza, storica e culturale, ancor prima che materiale, delle sezioni e dell'intero sodalizio, rappresentano anche un problema economico per le sezioni proprietarie. Profondi ragionamenti sono stati fatti da un gruppo di lavoro del CC che ha prodotto uno studio che è ora all'attenzione del CDC, nell'immediato futuro l'organizzazione CAI su questo tema presenterà importanti novità, per consentire di dare un migliore servizio di consulenza e maggiore apporti finanziari alle sezioni proprietarie.

-I gruppi di lavoro "**sentieri e cartografia**" oggi facenti parte della Commissione Escursionismo, sono stati oggetto di attenta analisi da parte del CC. Un apposito tavolo di lavoro sta predisponendo proprio in questi giorni un documento che possa consentire agli organi centrali di prendere in considerazione forme organizzative tali da consentire un rilancio concreto e sostanziale a tali attività.

- E' inoltre doveroso ricordare come **la stampa sociale** che ha subito, a seguito di decisione dell'assemblea, un radicale cambiamento, anche con piacevoli riscontri, rappresenti oggi un tema da riconsiderare. E' innegabile che la venuta meno dello scarpone **ha fatto mancare uno strumento di dialogo interno al sodalizio**, che lo scarpone on-line non è stato in grado di sostituire. Non si sta parlando di nostalgici ritorni al cartaceo da contrapporre allo strumento informatico ma si intende individuare valide alternative attraverso una più incisiva politica di comunicazione interna.

-Infine, si deve riprendere il progetto denominato **CAI di domani**, ovvero quel processo di **cambiamento organizzativo**, iniziato qualche anno fa e che aveva giustamente come cardine la **centralità del socio organizzato in sezioni**. Tutto il resto della struttura CAI sia essa Sede Centrale sia Organo Tecnico, Scuola o Struttura Operativa deve essere inteso come mero strumento al servizio del SOCIO. Il CC è disposto a valutare i cambiamenti in questa direzione fin anche a ridiscutere il proprio ruolo e la propria esistenza. Attendiamo che nel corpo sociale e principalmente nei GR si apra un ampio dibattito che ci vedrà attenti osservatori, per poi trarne le conseguenze.

Concludendo questo mio intervento non posso non segnalare che quest'anno l'attività del CC è stata connotata da una accesa dialettica interna, frutto di differenti approcci, esperienze e sensibilità, tra i consiglieri. **Sono personalmente convinto che tali diversità, non siano a priori un elemento negativo e, anzi, se sapranno esprimersi nel rispetto delle regole e dei ruoli che ci siamo liberamente dati, possano rappresentare una ricchezza per il dibattito e per le decisioni che saremo chiamati a prendere.**

Grazie